

**N°17 – 16 maggio 2018**

**In questo numero:**

- Se il numero unico rinvia alla farmacia
- Giovani e istituzioni a confronto sull'occupazione
- Aspetti etico-professionali della contraccezione d'emergenza
- La rapida evoluzione delle tossicodipendenze
- eCommerce farmaceutico: meno vincoli in Francia

**PRIMO PIANO**

**Se il numero unico rinvia alla farmacia**

Tra le indicazioni fornite dal numero unico delle emergenze c'è quella di recarsi in una farmacia? In Italia, e nel resto dell'Unione Europea, no, ma in Gran Bretagna sì. Più precisamente, è stata condotta una sperimentazione nell'Inghilterra Nord-orientale chiamata Community Pharmacy Referral Service, durante la quale circa 6.000 pazienti che avevano chiamato il numero unico del servizio sanitario – il 111 – lamentando disturbi di minore entità, anziché essere indirizzati al pronto soccorso, alla guardia medica o al medico di medicina generale, sono stati invitati a recarsi nella più vicina delle 338 farmacie coinvolte. Questi 6000 pazienti rappresentano il 2% delle chiamate al 111, ma in precedenza solo lo 0,1% delle chiamate si concludeva con il rinvio alla farmacia. I risultati, recentemente riassunti in un articolo del Pharmacy Journal, sono presto detti: due terzi dei pazienti hanno accettato l'indicazione. Il farmacista, nel 31% dei casi ha fornito la sua consulenza e dispensato farmaci da automedicazione, in un altro 31% dei casi si è limitato a fornire indicazioni, nel 12% dei casi ha rinvio al medico di medicina generale e in un altro 12% ha rinvio ai servizi di guardia medica/poliambulatorio. La sperimentazione ha funzionato, sia dal punto di vista del paziente, che ha gradito la possibilità di trovare assistenza vicino a casa e rapidamente, sia dal punto di vista del Servizio sanitario, visto che 2400 chiamate sono state risolte senza gravare sui servizi di emergenza/urgenza e nemmeno sul lavoro del medico di famiglia. Ovviamente questo presuppone che il "triage" degli operatori del 111 sia adeguato e su questo aspetto il servizio britannico ha investito parecchio. Insomma un successo, tanto che il servizio è stato prolungato fino al prossimo settembre, e allargato anche alle zone di Londra, Devon e East Midlands.

**CONVEGNI**

**Giovani e istituzioni a confronto sull'occupazione**

Conoscere i possibili sbocchi occupazionali resta un fattore fondamentale per orientarsi in modo efficace anche, e soprattutto, in una fase critica come quella attuale. In questa prospettiva si colloca il convegno "Farmacisti di domani confronto con le istituzioni sulle prospettive lavorative" organizzato dall'Agifar di Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia, realizzato con il contributo e la partecipazione dell'Ordine dei Farmacisti di Pavia, Federfarma Pavia, il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Pavia, l'Azienda Tutela Salute (ATS) di Pavia e l'Associazione

Farmaceutici dell'Industria (AFI). Un'analisi a tutto campo, quindi, dei principali sbocchi occupazionali che si prospettano alle nuove leve della professione. L'appuntamento è fissato per le ore 21 al Palazzo del Broletto di Pavia (piazza Vittoria). Per consultare il programma completo e iscriversi al convegno, [seguire questo link](#).

### **Aspetti etico-professionali della contraccezione d'emergenza**

L'unione Cattolica Farmacisti Italiani organizza il 25 maggio prossimo, il convegno "La coscienza del farmacista e la contraccezione di emergenza" (ore 14, 50 Sala dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza Viale Piceno 18, Milano). I relatori che affronteranno le tematiche scientifiche, legali ed etico morali sono: Maria Teresa Riccaboni, farmacista territoriale e consigliere nazionale dell'UCFI; Bruno Mozzanega, professore aggregato di Ostetricia e ginecologia, Università di Padova, presidente della SIPRE; Giacomo Rocchi, magistrato, Consigliere della Corte di Cassazione; il Senatore Simone Pillon, avvocato. A chiudere i lavori, Don Marco Belladelli, Assistente spirituale nazionale dell'UCFI, teologo e bioetico. Le adesioni a vanno comunicate via mail o telefonicamente a [mariateresa.riccaboni@gmail.com](mailto:mariateresa.riccaboni@gmail.com), telefono 0239217299.

## **FORMAZIONE CONTINUA**

### **La rapida evoluzione delle tossicodipendenze**

Pochi fenomeni conoscono un'evoluzione tanto rapida come quello della tossicodipendenza, al punto da sfuggire sia all'attenzione sia alla capacità di risposta dei professionisti dell'area socio-sanitaria. A colmare questo divario di informazione è dedicato il convegno "Addiction - L'arte della conoscenza e della velocità" organizzato dall'ASST Santi Paolo e Carlo per l'11 giugno prossimo (dalle 9,30 alle 13,45 presso il Presidio San Carlo Sala conferenze – Aula Moratti). I temi affrontati sono: scelte di indirizzo dell'Osservatorio Europeo EMCDDA in tema di intervento sui problemi droga correlati, sulla diffusione di Nuove Sostanze Psicoattive, sui sistemi di allerta conseguenti e sulla attenzione che la pratica clinica deve rivolgere a questi nuovi sviluppi. Si tratta di un evento accreditato ECM (2,8 punti), rivolto anche ai farmacisti, ai quali sono riservati 20 posti.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento in merito al programma è possibile rivolgersi alla Segreteria Organizzativa - Dr. Mario Schauder e D.sa Paola Ferraguti - al numero 02-85782692.

## **ESTERI**

### **eCommerce farmaceutico: meno vincoli in Francia**

Una pronuncia del Consiglio di Stato francese ha recentemente annullato la parte della normativa sulla vendita on-line dei medicinali che imponeva la presentazione dei prodotti suddividendoli per indicazione generale (dolore, febbre, tosse...) e principio attivo e, all'interno della categoria, rigorosamente in ordine alfabetico, così da evitare qualsiasi possibile promozione di questo o quel farmaco. Peccato, hanno sentenziato i giudici amministrativi, che questo significhi adottare regole più stringenti di quelle applicate nella vendita in farmacia, cosa non ammissibile. In precedenza, a fine marzo, il Consiglio aveva stabilito che i farmaci venduti attraverso il sito della farmacia potevano essere preparati non solo all'interno della farmacia, ma anche in magazzini esterni purché molto vicini alla sede. Non si pensi però a chissà quali decentramenti logistici: recentemente gli stessi giudici hanno stabilito che non si potevano considerare in prossimità della farmacia locali che distavano 3,6 km.